

CINEMA Al "Modernissimo" è stato presentato il film "Babbo Natale non viene da Nord" di Maurizio Casagrande

Comicità e allegria per le festività

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. "Babbo Natale non viene da Nord", di Maurizio Casagrande, da ieri sera è nelle sale di 39 cinema della Campania. Il film è stato proiettato in anteprima per la stampa al "Modernissimo". Sono intervenuti il regista, che è anche autore del soggetto e della sceneggiatura, insieme a Francesco Velonà, Annalisa, Giampaolo Morelli, Tiziana De Giacomo, il produttore Giulio Violati per "Italian Dreams Factory" e Corrado Azzolini per la "Draka Distribution srl".



Annalisa e Maurizio Casagrande durante la presentazione

UN MAGO SUPERFICIALE E BUGIARDO. Il film racconta di Marcello (Maurizio Casagrande), un prestidigitatore, mago con le carte, ma superficiale e bugiardo con la figlia India (Annalisa), cantante di talento, ma troppo somigliante alla cantante Annalisa, per la quale viene spesso scambiata. La giovane, per risolvere il suo difficile rapporto con gli uomini, decide di passare il Natale col padre, che però parte per Salerno, lasciandola a casa. Deve consegnare dei pacchi dono, vestito da Babbo Natale, ma facendolo, cade, batte la testa e perde la memoria. Viene soccorso da Padre Tommaso (Giampaolo Morelli) e dai bambini che vivono con lui. Non ricorda nulla, e vestito com'è, lo chiamano Babbo Natale.

UNA FAVOLA DI NATALE CON ARGOMENTI SERI. Nel frattempo India, delusa e arrabbiata, si mette sulle tracce del padre, accompagnata da Gerardo (Angelo Orlando), cialtrone e incapace manager di Marcello. Tra mille equivoci e situazioni divertenti, padre e figlia, dopo aver sconfitto il male impersonato dalla bella ma perfida Alice (Tiziana De Giacomo), ritroveranno molto più che loro stessi. È sicuramente una bella favola di Natale nella quale, però, vengono affrontati anche argomenti seri, profondi e sempre attuali che inducono il meno superficiale a riflettere. Innanzitutto l'eterno problema della coesistenza del bene e del male e degli sforzi, che non vanno sempre a buon fine, per far prevalere il primo sul secondo.

Poi le difficoltà di ritrovare se stessi e di accettarsi per quello che si è. Ancora il difficile recupero dei bambini a rischio e il notevole impegno laico e religioso necessario per percorrere, con dedizione e abnegazione, questo delicato percorso.

MOLTO SPAZIO ALLA COMICITÀ E ALL'ALLEGRIA. Naturalmente c'è molto spazio alla comicità che mantiene i toni in sintonia con la spensieratezza e l'allegria che caratterizzano le feste natalizie. Il film è anche un omaggio a "Luci d'artista" che con le sue luminarie illumina Salerno per il periodo di Natale. Sono state proprio queste luminarie a dare l'ispirazione per la pellicola a Maurizio Casagrande. «Qualche giorno di Natale di due anni fa - ha spiegato ai giornalisti - verso le ore 0.30, dopo aver cenato con delle persone in un ristorante sul viale principale, per abbreviare il percorso per raggiungere il parcheggio dove avevo l'auto, mi addentrai nella Villa Comunale. Guardandomi intorno mi accorsi che ero comple-

tamente immerso in un mondo fatto di luci e colori. Tante figure, disegni, scritte, contorni di oggetti reali... tutto luminoso, brillante, magico, irreali. Credo che sia nata proprio quella sera l'idea di questo film nel quale ho cercato di catturare una parte di quell'emozione provata in quella fredda serata. Ho raccontato la storia di un uomo qualunque, che non si rende conto di quanto ami la figlia e di quanto sia vivo e in contatto con il mondo. E di una figlia che presa dal desiderio di avere ciò che non ha, si sta perdendo la gioia della sua gioventù, del suo talento, della sua vita».

UNA STORIA DI BUONI SENTIMENTI. Il regista e sceneggiatore ha sottolineato ancora che il film è una storia fatta di buoni sentimenti, di positività, del lato migliore degli esseri umani che esiste, nonostante si voglia sempre raccontare solo e soltanto il peggio, soprattutto in quei film che vedono protagonista il sud. «Nella mia storia invece, c'è un sud fatto di luci, di colori, di umori, di simpatia, ma senza vol-

garità, senza ignoranza, senza aggressività. - ha precisato - un film nel quale si ride per quello che si vede, senza doversene vergognare, semplicemente perché è divertente. Una storia fatta per tutti. Perché tutti, al cinema, possano provare un po' di meraviglia come è successo a me quella sera, a Salerno, dopo mezzanotte, in mezzo alle luci».

IL DEBUTTO AL CINEMA DI ANNALISA. Annalisa si è divertita molto perché ha colto nel film la possibilità di prendersi in giro. «Il mio personaggio, India, la figlia di Marcello, è un pò come lui nel senso che è indecisa su quale deve essere il suo cammino. Vuole fare la cantante, ma non ce la fa perché somiglia molto a una cantante che già c'è, cioè io. Sono messa in una posizione molto bella che è quella di prendersi in giro da soli e di fare au-

toironia. Nel film odio Annalisa con tutto il suo cuore perché mi impedisce in qualche modo di affermarmi. In effetti non è così perché India deve capire quale è la sua strada». Morelli considera il ruolo di padre Tommaso per lui un pò insolito. «Mi è piaciuto perché è un prete molto umano che non si nasconde dietro la preghiera, ma è attivo e pronto a risolvere i problemi - ha affermato. E' stato a sua volta un orfanello della casa famiglia rappresentata nel film ed è un prete che viene dalla strada. Quando ho letto la sceneggiatura l'ho trovata ricca di calore, di buoni sentimenti e di forte comicità. Lavorare con i bambini - ha concluso - è stato molto bello». Il cast è completato da Milena Miconi, Eva Grimaldi, Angelo Orlando, Maria Grazia Cucinotta, Antonio Casagrande, Nino Frassica, Massimiliano Gallo.

L'APPUNTAMENTO DEL VENERDÌ SU "ANTENNA 1"

Matteo Viviani e Sara Tommasi ospiti di "Welcome to Week End"

NAPOLI. Stasera terza esilarante puntata di "Welcome to Week End" dalle ore 21 sulle frequenze di "Radio Antenna Uno" in compagnia di Dj William e Michael Mail. Ospiti telefonici della serata l'inviato de "Le Iene" Matteo Viviani (nella foto), anche autore del fortunato romanzo "La crisalide nel fango", e la showgirl Sara Tommasi. Durante la serata, inoltre,



collegamento con il direttore artistico del "L'Arcobaleno Napoletano", kermesse di solidarietà giunta alla sua quarta edizione, in programma mercoledì al teatro Sannazaro. Ancora a rallegrare la serata radiofonica le scorribande telefoniche di "Enzo-Lino" e, soprattutto, tanta buona musica e consigli per la movida del week end. La regia è di Edoardo Annunziata.

AL VIA STASERA LA SETTIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA IN PROGRAMMA A MEZZOCANNONE

"Janis" di Berg inaugura il nuovo corso di "AstraDoc"

NAPOLI. Riparte la nuova stagione della rassegna di cinema documentario "AstraDoc-Viaggio nel cinema del reale", giunta alla 7ª edizione ed organizzata da Arci Movie, Parallelo 41, Università Federico II e Coinor presso il

Cinema Astra di Napoli. La serata inaugurale è prevista per oggi alle ore 21 presso il cinema Astra in Via Mezzocannone 109, con uno dei film più belli degli ultimi tempi, "Janis" di Amy Berg, sulla leggendaria figura di Janis Joplin, in selezione sia alla

72ª Mostra del Cinema di Venezia che all'ultimo Toronto International Film Festival. Janis Joplin: un'icona rock, una dea del suono capace di incantare il pubblico e cambiare la storia della musica, una forza della natura che ipnotizzò il

mondo con la sua voce blues. Ma non solo. La regista candidata all'Oscar Amy Berg spoglia Janis della sua immagine pubblica e rivela la donna dolce, fiduciosa, sensibile ma forte che si celava dietro la leggenda.

DA STASERA A DOMENICA LA COMMEDIA SARÀ RAPPRESENTATA SUL PALCOSCENICO DEL "TROISI"

"Ce pensa mamma", riflettori su Gaetano Di Maio

NAPOLI. Da stasera (ore 21) a domenica al teatro Troisi andrà in scena "Ce pensa mamma", una delle commedie più brillanti scritte da Gaetano Di Maio. Lo spettacolo avrà un regista e protagonista d'eccezione, Oscarino Di Maio (nella foto), regista e attore nipote del celebre commediografo autore dell'opera. Ad affiancare Oscarino sul palcoscenico ci sarà un gruppo di attori capeggiato da Antonella Morea e composto da Lucio Ciotola, Gabriella Cerino, Ornella Varchetta e Fa-

bio Brescia. A completare il cast Noemi Coppola, Salvatore Felaco, Rosario Ippolito, Alessia Esposito e Diego Menna. La commedia narra le vicende di una madre di famiglia che muore in giovane età, lasciando la sua casa in eredità ai quattro figli a patto che questi ci vivano tutti insieme al suo interno. Anche da morta la presenza della madre in casa sarà costante anche nel continuare a dare ai figli direttive, consigli e addirittura ordini! Tutto ciò provoca piccoli ed esilaranti liti-

gi e disagi in famiglia. In questo lavoro teatrale, ricco di ingredienti tradizionali della commedia, i momenti grotteschi e comici si alternano a fasi talvolta commoventi regalando allo spettatore la leggerezza di una piacevole serata così come solo il buon teatro sa dare. «Noi rappresentiamo la tradizione» spiega il regista Oscar Di Maio: «Siamo quelli che hanno conosciuto, vissuto e apprezzato le opere e la personalità di Gaetano e Olimpia Di Maio, io come nipote innanzi tutto ma an-

che come collega in teatro, come pure alcuni dei miei compagni di stasera, e che adesso tentano di ridare vitalità a quel repertorio, come atto d'amore ma anche come bagaglio da tramandare alle nuove generazioni. Guardateci con affetto, non paragonateci a quei grandi artisti che ci hanno preceduto, sarebbe bello vederli ancora insieme, ma purtroppo non ci sono più, umilmente ci proviamo noi, ce la metteremo tutta, buon divertimento!».

GIANPAOLO CUOCOLO

